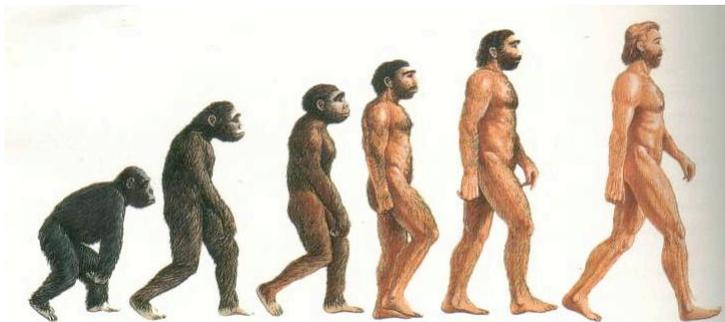


L'ENEA applica il contratto EPR anche ai lavoratori TD Prossima tappa: stabilizzazione



La lunga maratona che ieri ha caratterizzato l'incontro sindacale sul rinnovo dei contratti TD si è conclusa con il riconoscimento, da parte dell'ENEA, della loro durata quinquennale senza alcuna interruzione, come previsto dal contratto nazionale degli EPR.

Tutti i 56 lavoratori attualmente in organico avranno quindi una durata complessiva del contratto di 5 anni e potranno partecipare ai prossimi concorsi a TI usufruendo di una riserva di posti del 40% dove l'esperienza in oggetto verrà tenuta in conto tra gli elementi di valutazione.

Vengono inoltre riassorbiti con effetto immediato i 3 colleghi che avevano visto interrompersi il contratto triennale lo scorso autunno proprio durante l'avvio della trattativa, mentre solo 5 colleghi che hanno già usufruito della proroga al 3° anno avranno una breve interruzione di 30 giorni.

Un interminabile braccio di ferro ha opposto USB e il resto del tavolo alla rigida interpretazione dell'Amministrazione che si rifaceva testardamente al precedente contratto ENEA, le cui conseguenze si erano già materializzate nell'andata a casa di numerosi colleghi lo scorso anno avendo raggiunto il 3° anno del contratto.

USB aveva denunciato per tempo le varie situazioni in scadenza chiedendone la prosecuzione fino a 5 anni in sintonia con il contratto nazionale degli EPR arrivando, di fronte alla posizione intransigente espressa dall'Amministrazione, ad abbandonare il tavolo di trattativa lo scorso dicembre.

L'accordo di ieri segna un significativo passo avanti nell'allineamento completo dei lavoratori ENEA al personale degli EPR. USB lo ha siglato nella convinzione di portare un considerevole miglioramento nella situazione lavorativa dei colleghi TD pur ribadendo, nella nota a verbale acclusa all'accordo, che tale accordo non era necessario essendo la materia regolata dal contratto nazionale.

Naturalmente consideriamo questo risultato come un passaggio verso il traguardo finale che resta quello della stabilizzazione di tutto il personale precario con qualsiasi tipologia di contratto; una battaglia che USB persegue con convinzione e pervicacia in tutti gli EPR.

9 gennaio 2013